

gnavit Mensibus VI. Perciò tengo io per verisimile, che nell' Anno presente egli terminasse la vita e il corto suo Regno. Fu violenta la morte sua, perchè venne ucciso dal Marito di una Donna alla quale egli aveva usata violenza. In luogo suo fu sostituito *Ariberto* Figliuolo di *Gundoaldo* Duca, cioè di un Fratello della buona Regina *Teodelinda*: con che passò lo scettro de' Longobardi in un personaggio di nazione Bavarese; il che è da notare. Era *Ariberto* buon Cattolico, e però da che i Longobardi non ebbero difficoltà ad eleggerlo per loro Regnante, par ben credibile, che la maggior parte d' essi avesse oramai abbracciata la Religione Cattolica.

Anno di CRISTO DCLIV. Indizione XII.

di MARTINO Papa 6.

di COSTANTINO, detto COSTANTE, Imper. 14.

di ARIBERTO Re 2.

DALLA Relazione (a), che tuttavia esiste, de i travagli di *San Martino* Papa, noi ricaviamo, ch' egli fu condotto dall' Isola di *Nasso* a *Costantinopoli*, dove giunse nel dì 17. di Settembre dell' Anno presente. Quivi fu messo in carcere, e vi stette tre Mesi, senza poter parlare a chichessia. Nel dì 19. di Dicembre dal *Sacellario*, o sia *Fiscale*, o sia *Tesoriere* di Corte, fu posto all' esame, e prodotti gli accusatori suoi. A chi ha la forza, e vuol fare una segreta vendetta, non mancano mai pretesti per palliare col manto della giustizia l' iniquo suo talento. Le vere cagioni di sì empia persecuzione contra del santo Pontefice, già le abbiám vedute; ma si guardavano bene gli scaltri Ministri Imperiali di mettere in campo la di lui consecrazione, e la condanna del Monotelismo. Le calunniose accuse consistevano in dire, ch' egli avesse congiurato con *Olimpio* Esarco, contra dell' Imperadore, e tenuta corrispondenza co i Saraceni in danno dello Stato: il che ci fa conghietturare, che a lui imputassero infin la calata di quei Barbari in Sicilia. Ridicole imputazioni. Se il buon Papa avesse nudrito di questi disegni non avea che da intendersi co i Longobardi confinanti nella Toscana, e ne i Ducati di Benevento, e Spoleti. Avrebbero ben essi saputo profittar di sì bella occasione per sostenere il Papa, e nuocere all' Imperadore. Rispose il Papa, che se *Olimpio* avea mancato al suo dovere, non avea certo un Romano Pontefice forza

(a) *Labbe*
Conciliar.
T. 4. p. 67.

da